Quotidiano
03-05-2025
Pagina 25
Foglio 1
Editori Laterza
Avvenire
www.ecostampa.it

Franca Jarach, rivive la gioventù spezzata dalla dittatura argentina

Tra le tante storie tragiche che hanno solcato il XX secolo, quella dei *desaparecidos* argentini ha un posto particolare in quanto a ferocia e a crudeltà ma è anche uno straordinario esempio di lotta e di amore per la vita da parte di chi è stato costretto a sobbarcarsi il gigantesco onere della memoria. Franca Jarach morì ad appena diciotto anni in un giorno d'estate del 1976, nelle tetre acque del mare al largo di Buenos Aires che in quei mesi terribili inghiottirono migliaia di persone. Sua madre, Vera Vigevani Jarach, è una delle centinaia di madri che decisero di non soccombere al dolore di una perdita troppo grande - peraltro amplificata dall'assenza di corpi su cui poter piangere – e per tutta la vita hanno lottato per chiedere giustizia e tramandare la memoria dei loro figli. Negli anni Vera ha dovuto quasi trasfigurarsi in lei e in quella coraggiosa gioventù che i militari spezzarono in un modo così disumano, fino a diventare un simbolo della resistenza pacifica al regime che stava annientando un'intera generazione. È principalmente grazie a lei e al suo lavoro tenace e instancabile di partigiana della memoria se oggi sua figlia Franca rivive, a quasi cinquant'anni dalla sua sparizione, nella biografia che gli ha dedicato lo storico Carlo Greppi (*Figlia mia. Vita di Franca Jarach, desaparecida*, Laterza, pagine 352, euro 19,00).

I militari che presero il potere con un colpo di Stato il 24 marzo 1976 erano decisi a reprimere nel sangue ogni forma di conflitto sociale e Franca, giovane attivista dei collettivi studenteschi che osavano opporsi al regime, era la vittima predestinata di un regime che silenziosamente ma inesorabilmente cominciò a far sparire giovani, sindacalisti, lavoratori e intellettuali. La sorte della ragazza di origini italiane è rimasta ignota per tanti anni finché, nel 2000, una superstite dei campi di concentramento del regime non è stata in grado di ricostruire i suoi ultimi giorni di vita. Raccontò che Franca era stata eliminata appena un mese dopo il suo arresto insieme ad alcuni compagni per far posto ai nuovi arrivati nei centri di tortura. I militari l'avevano costretta al cosiddetto "volo" gettandola ancora viva nell'Oceano o nell'immenso Rio de La Plata. Un modo tristemente comune, in quegli anni, per sbarazzarsi dei desaparecidos senza lasciare di loro alcuna traccia.

Il libro di Greppi ha il grande merito di ricostruire ogni piccola sfaccettatura della breve esistenza terrena di Franca, restituendoci l'immagine di una ragazza dal temperamento forte, avida di conoscenza e sicura dei propri ideali di giustizia nonostante la giovane età. Una giovane che prima di essere rapita aveva partecipato attivamente alla vita della sua scuola, ad attività politiche e sociali, maturando un profondo senso di solidarietà umana e la voglia di battersi contro le ingiustizie. In pochi anni era riuscita a seminare una ricchezza di relazioni che Greppi è riuscito a ricomporre dopo una lunga e paziente ricerca tra l'Europa e le Americhe, raccogliendo un numero imponente di interviste e di materiale secondario. Oltre a vivisezionare l'archivio personale di Vera Jarach, che è rimasta attiva fino ai giorni nostri nelle Madri di Plaza de Mayo, di cui è stata una delle fondatrici. Il lavoro di Vera ha cominciato a dare frutti concreti alcuni anni fa, con l'abolizione delle leggi che a lungo hanno garantito l'impunità per gli aguzzini del regime e con alcune sentenze esemplari che hanno spalancato le porte del carcere per molti di loro. Il dettagliatissimo lavoro di Greppi non rende giustizia soltanto alla memoria di Franca Jarach e alla caparbietà di sua madre: è la biografia di un'intera generazione che è stata cancellata ma non dimenticata.

Riccardo Michelucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SAGGIO

Lo storico Carlo Greppi dedica una biografia alla "desaparecida" eliminata nel '76 in un "volo della morte" Una memoria portata avanti con tenacia dalla madre Franca a Plaza De Mayo Ma la verità è emersa solo nel 2000

AGORÀ
La pasionaria nera in lotta per l'Africa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
039518